

# INDICE

---

---

## QUADRO CONOSCITIVO

---

<b>1</b>	<b>SISTEMA URBANO E INSEDIATIVO .....</b>	<b>1</b>
1.1	IL SISTEMA COSTRUTTIVO ED ABITATIVO .....	1
	1700.....	1
	1800.....	2
	1901-1920.....	3
	1921-1945.....	3

---

## QUADRO CONOSCITIVO

---

*Le note seguenti sono redatte a seguito dell'accoglimento delle osservazioni quale spunto integrativo all'analisi del SISTEMA URBANO E INSEDIATIVO presente nella Relazione del Documento di Piano.*

### 1 SISTEMA URBANO E INSEDIATIVO

Per quanto riguarda il sistema costruttivo, i materiali utilizzati e le caratteristiche edilizie degli edifici che costituiscono i nuclei di antica formazione, può essere di un certo interesse quanto riportato nella pubblicazione "LO SVILUPPO URBANISTICO DI SALTRIO DAL CATASTO DI MARIA TERESA D'AUSTRIA AI GIORNI NOSTRI", dattiloscritto conservato presso la Biblioteca Civica di Varese al n. 116816, di cui di seguito si riportano alcuni stralci.

#### 1.1 IL SISTEMA COSTRUTTIVO ED ABITATIVO

##### 1700

---

La costruzione era in pietra locale sistemata senza razionalità ed uniformità, non supera in linea di massima i due piani compreso quello terra, non elevata, con porticati e loggiati non superiori alle due arcate.

I porticati ed i loggiati erano sostenuti da colonne in pietra talvolta semplici, talvolta lavorati nei capitelli.

Lunghe travi in legno posti orizzontalmente, grezzamente refiniti, segnavano il punto di partenza per la formazione del piano del loggiato.

I locali del piano terra erano per lo più seminterrati con una pavimentazione fatta di spesse lastre ed avevano la funzionalità della vita abitativa diurna, arredati con poche suppellettili, alcuni conservati allo stato rustico avevano uno scopo preminentemente agricolo: stalle ripostigli ecc..

I locali del piano superiore erano destinati a camere, in qualche caso a granai.

Ogni famiglia occupava al piano terreno un locale per uso cucina ed al piano superiore aveva due o tre camere.

Mezzo di accesso al piano superiore era una scale esterna con gradini in pietra locale, raramente in legno.

Le finestre molto piccole fornivano scarsa luce e l'abitazione era assolutamente mancante dei servizi igienici ed accessori, l'illuminazione con candele o lampade a petrolio, mezzo di riscaldamento il camino in qualche caso di ottima lavorazione artistica.

Il cortiletto, accessorio importante del fabbricato, vedeva la sistemazione del pozzo e del gabinetto, per lo più in comune, (denominato "latrina" vocabolo ormai scomparso).

## 1800

---

Il sistema costruttivo si trasforma, dopo i primi decenni, ed ha inizio un nuovo criterio edilizio che rimane pur sempre ancorato ai vecchi schemi del 1700 come forma abitativa.

Verso la metà del secolo il paese si arricchisce di fabbricati denominati "CASE LOMBARDE" che per le loro peculiari caratteristiche sono meritevoli di una particolare attenzione e di essere descritte.

Il fabbricato, in genere, è a tre piani compreso quello a terra, si mostra più accogliente e di maggior respiro, i locali soprattutto al piano terreno hanno le soffitte piuttosto alti, le finestre sono spaziose, simmetriche con notevole apporto di luce. Infine ed ancor oggi lo si può osservare che hanno le soffitte sostenute da robuste travi in legno malsagomate e quasi allo stato grezzo.

Caratteristica della casa lombarda sono i porticati ed i loggiati, in genere a tre arcate, completati da colonne e capitelli in pietra bocciardata.

Gli archi sono ben sagomati in perfette sintonia, compaiono, oppure sono ben occultate, le travi orizzontali di sostegno, ben visibili nei caseggiati del 1700, il frontale viene curato ed intonato.

Se il porticato è pavimentato con spesse lastre in pietra, il loggiato, in parecchi casi, non ha una pavimentazione (a quel tempo era in uso un materiale sabbioso rossiccio cotto a forma di marmette rettangolari) e la funzione di pavimento era affidata a lunghe e larghe assa pure molto grezze.

L'abitabilità non si discosta molto dalle precedenti, qualche miglioramento nelle suppellettili e nell'arredamento, sul finire del secolo comincia ad entrare nelle case la luce elettrica. La casa dispone di un buon appezzamento di terreno, in parte a giardino ed in parte ad uso cortile, ove trovavano la loro collocazione il pozzo ed il gabinetto.

I porticati si ritiene avessero pure una importante funzione quella di essere in molti casi dei cantieri per la lavorazione del marmo e della pietra; mentre i loggiati avevano una finalità di uso casalingo: quale mezzo di transito per l'accesso alle camere e deposito di prodotti agricoli per l'essiccazione e conservazione in quanto gli abitanti erano in pari tempo contadini.

I camini erano talvolta bellissimi ed artisticamente decorati, ancor oggi molto apprezzati, e si può affermare che rappresentavano un orgoglio del proprietario in quanto abbellivano le modeste abitazioni non dimenticando che egli era per lo più dei casi un abile marmista.

**1901-1920**

---

Trattasi di un arco di tempo ancora legato ai criteri degli ultimi anni del secolo precedente come sistema dell'abitato inoltre comprende cinque anni di guerra mondiale senza alcuna possibilità di sviluppo.

Le tipiche costruzioni lombarde ormai restano una testimonianza storica di un'epoca e di uno stile. Il criterio di edificabilità pur rinnovandosi non fa mutare i principi abitativi.

**1921-1945**

---

Lo sviluppo urbanistico segue il suo corso normale senza notevoli variazioni e le nuove costruzioni sono caratterizzate da ville padronali o residenziali.

I fabbricati di questo periodo segnano il primo passo evolutivo sotto l'aspetto costruttivo ed abitativo con le sotto indicate caratteristiche:

- costruzione isolata con la denominazione di villa a due piani compreso il piano-terra;

suddivisione dei reparti:

a) piano terra reparto giorno con la sistemazione della cucina, sala da pranzo o di ricevimento, servizi.

b) piano superiore reparto notte con camere e previsti servizi.

c) scala interna per accedere al piano superiore.

d) ampie finestre ricche di luce e simmetriche

e) contorni e scossi talvolta in pietra, talvolta in cemento.

Si intravedono i primi rivestimenti della cucina e dei servizi.